

Relazione finale CONDOMINI ATTIVI

ACER Rimini- Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Rimini

Data presentazione progetto **27/11/2018**

Data avvio processo partecipativo **08/01/2019**

Data presentazione relazione finale **05/07/2019**

*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando 2018.***

1) RELAZIONE SINTETICA

Sintesi descrittiva del progetto, descrivendo tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:

Acer Rimini ha voluto favorire le esperienze di collaborazione tra gli assegnatari dei propri complessi E.R.P. e le forme di partecipazione attiva nella gestione delle zone e sale comuni, allo scopo di migliorare e accrescere il sostegno tra le famiglie individuate nei comuni di San Giovanni in Marignano e di Morciano di Romagna. Queste attività, infatti, hanno creato una condizione di sostegno condiviso tra le famiglie in condizioni di fragilità, un miglioramento delle zone comuni e, quindi, della collaborazione solidale tra vicini di casa e di quartiere. Tali iniziative sono nate da segnalazioni e bisogni espressi dagli assegnatari degli alloggi di San Giovanni in Marignano (via Ferrara 12/14/16/20 e via Modena 1/3) e Morciano di Romagna (via Rossini 9/11). Il progetto ha, quindi, avuto il primario obiettivo di redigere un regolamento, per ciascun complesso abitativo, che disciplinasse l'uso e la gestione delle diverse parti comuni quali: sale comuni, orti e giardini, porticati, ecc. Negli incontri partecipativi sono state definite anche attività di piccola manutenzione e cura degli spazi comuni, attraverso forme partecipative e di collaborazione tra gli assegnatari, ACER e il Terzo Settore. Il secondo obiettivo è stato quello di consentire agli inquilini già attivi di conoscersi ed interagire in termini condivisi e partecipativi, anche tramite la costituzione di gruppi cittadini e comitati di quartiere. Il terzo obiettivo è stato quello di redigere un vademecum dei regolamenti, al fine di fornire informazioni più dirette e semplici agli inquilini. Gli assegnatari sono stati coinvolti tramite lettere, volantini nelle bacheche o interventi di prossimità. Fase 1- Creazione del Tavolo di Negoziazione: Il TDN è stato costituito dai partner di progetto, dai facilitatori del processo partecipativo e da rappresentanti degli inquilini dei complessi residenziali in oggetto. Gli assegnatari sono stati coinvolti previa conoscenza e contatto. Il primo incontro di avvio è stato incentrato sulla presentazione del progetto e sugli obiettivi prefissati. Inoltre, si è condiviso il piano delle attività, le modalità di lavoro e i tempi del Tavolo stesso. Nei successivi incontri sono stati condivisi gli stati di avanzamento, la revisione di eventuali criticità e la condivisione della bozza conclusiva. Fase 2 – Formulazione e scambio buone prassi con ACER Ravenna Sono stati svolti incontri con ACER Ravenna ed i suoi facilitatori, volti allo scambio di buone prassi Fase 3 – Presentazione pubblica del progetto: tali incontri di presentazione hanno coinciso con il primo Tavolo di Negoziazione. Negli incontri sono stati coinvolti le autorità pubbliche, le associazioni del territorio, gli inquilini ed il vicinato. Fase 4 – Incontri partecipativi presso gli edifici e coinvolgimento degli inquilini Sono stati effettuati incontri assembleari con gli inquilini degli edifici con l'obiettivo di raccogliere i bisogni di ciascun contesto abitativo. Sono state, infine, decise collettivamente le azioni da intraprendere e le relative modalità. Fase 5 – Creazione dei gruppi di lavoro con gli inquilini Sono stati creati gruppi di lavoro, coordinati dai facilitatori, volti allo sviluppo di azioni ed alla redazione del regolamento d'uso delle zone e sale comuni. I gruppi hanno trattato tematiche differenti, quali: la gestione degli orti o dei giardini, l'organizzazione di attività negli spazi e nelle aree comuni. Fase 6 – Elaborazione e revisione del prodotto finale: Incontri collettivi di revisione della bozza di regolamento d'uso, redatta dai facilitatori sulla base delle proposte emerse negli incontri del Tavolo e nei gruppi di lavoro. Fase 7 – Conclusione del processo e valutazione per la relazione finale: Valutazione qualitativa e quantitativa del processo sviluppato con tutti i soggetti coinvolti attraverso incontri con i partecipanti. È stato organizzato un evento conclusivo partecipativo di presentazione del regolamento d'uso degli spazi e delle sale comuni, in ogni contesto residenziale, coinvolgendo la Comunità.

2) DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	CONDOMINI ATTIVI
Soggetto richiedente:	ACER RIMINI
Referente del progetto:	Claudia Corsini, Vice-Presidente ACER Rimini, ccorsini@acerimini.it , 0541773555

Oggetto del processo partecipativo:

Il processo partecipativo è stato volto all'attivazione di esperienze di cittadinanza attiva all'interno di complessi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) nel distretto di Rimini sud. Si è mirato alla valorizzazione del patrimonio pubblico attraverso la redazione di un regolamento partecipato sull'uso di sale e zone comuni, insieme agli inquilini dei complessi abitativi coinvolti, prevedendo attività di piccola manutenzione, compartecipazione di vicinato alla vita sociale, attività di portierato sociale e mutuo soccorso sociale e solidale. Tale progetto è da considerarsi come ampliamento del progetto partecipativo sviluppato da ACER Ravenna nell'anno 2017, Condomini Collaborativi, e si è identificato come diffusione di buone prassi tra le due province.

I campi di applicazione degli interventi proposti hanno avuto ricadute su diversi ambiti della vita degli inquilini degli alloggi "popolari", in quanto hanno consentito l'attivazione di una rete sociale di buon vicinato, caratterizzata da reciproco sostegno e partecipazione condivisa nel fronteggiare le possibili difficoltà quotidiane. La gestione collettiva e partecipata ha consentito una riduzione delle problematiche relative alle piccole manutenzioni (es. sostituzione di lampadine, cura degli spazi verdi, lettura dei contatori) ed i relativi costi. Inoltre, la cura delle relazioni di vicinato, attraverso attività di aggregazione sociale, portierato sociale, scambio di beni e supporto reciproco, ha generato nelle famiglie, soprattutto se in condizione di particolare marginalità e fragilità, una riduzione della condizione di isolamento ed un'integrazione maggiore a livello sociale.

La regolamentazione e, successivamente, la gestione condivisa delle zone comuni ha incrementato le pratiche di buon vicinato e partecipazione alla cura dei beni comuni. Tali aspetti sono gradualmente stati condivisi anche con il quartiere circostante, andando a coinvolgere gradualmente i residenti dei complessi abitativi circostanti, implementando il senso di appartenenza a livello comunitario.

Al contempo, il regolamento partecipato, redatto dagli assegnatari, si è posto come strumento per stabilire le norme sulle varie forme di collaborazione tra assegnatari, ACER e Terzo Settore, consentendo e facilitando le esperienze dei beneficiari di assistenza sociale nel miglioramento attivo delle proprie condizioni di vita e della propria comunità.

Si è voluto organizzare il percorso partecipativo con processi comunicativi fruibili da tutti gli inquilini, indipendentemente dall'età, la cultura ed il livello d'istruzione posseduto.

La possibilità d'integrare nei processi di creazione del regolamento d'uso anche l'intervento di mediazione sociale e del conflitto si è mostrata particolarmente rilevante nell'ottica della creazione e del mantenimento di una comunità coesa ed autosostentante. Infatti, attraverso gli interventi dei mediatori sociali, presso gli edifici, è stato possibile prevenire nuovi conflitti e fornire strumenti per la gestione di

quelli già in essere.

Il regolamento è stato sottoposto all'approvazione del CDA di Acer Rimini e verrà di seguito adottato nei complessi residenziali.

Fase del processo decisionale

Il percorso partecipativo è emerso da segnalazioni e bisogni espressi dagli inquilini dei complessi abitativi di Edilizia Pubblica in oggetto e ha perseguito l'obiettivo di migliorare la gestione del patrimonio pubblico abitativo, in particolare degli edifici dotati di sale comuni condominiali, troppo spesso inutilizzate dagli assegnatari. ACER Rimini ritiene che invece la valorizzazione, previa regolamentazione, di tali spazi possa rappresentare un significativo strumento a contrasto della crescente situazione di marginalità sociale degli abitanti.

Enti coinvolti

Sono stati coinvolti i Comuni di Morciano di Romagna e di San Giovanni in Marignano, associazioni (ad esempio Auser) e cooperative sociali del territorio (ad esempio la Cooperativa Fratelli è Possibile) e gruppi informali di residenti nei complessi di edilizia popolare.

Oggetto del procedimento amministrativo *(indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo):*

Con l'atto deliberativo n. 5960 del 20/11/2018 il Consiglio di Amministrazione di Acer Rimini ha riconosciuto il progetto e si è impegnato a sospendere ogni atto in merito al processo prima del suo termine.

Il procedimento amministrativo collegato agli esiti del processo partecipativo è stato riattivato al termine del processo partecipativo e culmina con la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Acer Rimini, ad oggetto l'adozione del regolamento stilato dai partecipanti (assegnatari degli alloggi, personale di Acer, rappresentanti del Terzo Settore, rappresentanti dei Comuni di riferimento).

Gli esiti dei processi partecipativi sono stati adottati dal Cda con Delibera n.24/2019 del 23/04/2019.

Tempi e durata del processo partecipativo *(indicare data di inizio e fine previsti ed effettivi e la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018):*

Il processo partecipativo ha avuto inizio in data 08/01/2019, con la presentazione del progetto ed il primo Tavolo di Negoziazione. La conclusione si è svolta in data 23/06/2019 per il complesso abitativo di San Giovanni in Marignano ed il 06/06/2019 per quello di Morciano. L'intero processo partecipativo ha avuto durata di sei mesi, senza discostamenti dal progetto. Pertanto non è stata richiesta la proroga ai sensi dell'art. 15, comma 3 della L.R. 15/2018.

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo *(breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per comprendere il contesto. In particolare, evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo):*

Acer Rimini, gestisce nel distretto sociosanitario di Rimini sud 581 alloggi di proprietà comunale. Il contesto territoriale si colloca all'interno del distretto sociosanitario sud della provincia di Rimini. Nello specifico, nei Comuni di San Giovanni in Marignano e Morciano di Romagna. I complessi abitativi previsti, in accordo con i Comuni di riferimento, sono stati quelli di Via Ferrara 12/14/16/18/20 e Via Modena 1-3 a San Giovanni in Marignano, e di via Rossini 9/11 a Morciano di Romagna. Le motivazioni risiedono nella valorizzazione dei beni e delle aree comuni e della diminuzione dei conflitti. Nella fattispecie, i complessi abitativi di San Giovanni in M. vivono situazioni di ostilità fra inquilini, i quali non riescono, per tali motivi, a collaborare per la gestione del bene comune nel quale vivono. Le aree comuni prevedono un'ampia sala ricreativa con bagno e ripostiglio ed un piccolo garage comune. Gli assegnatari sono prevalentemente anziani e di origine straniera. Nel complesso residenziale di via Rossini 9/11 a Morciano di Romagna, sono presenti 18 alloggi, in autogestione pura. Entrambi questi complessi abitativi presentano condizioni di elevata conflittualità tra gli assegnatari e difficoltà nella gestione condivisa delle aree comuni, Nonostante le difficoltà e le conflittualità tra culture e generazioni diverse nonché le condizioni di disagio personale, vi sono numerose variabili relazionali positive e di supporto reciproco.

Consulenze esterne (*indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne indicandone i riferimenti*):

Si è fatto ricorso alla consulenza esterna della Cooperativa Sociale Fratelli è Possibile e dell'associazione Auser.

La Cooperativa Fratelli è Possibile ha esperienza pluriennale in progetti di mediazione sociale, in contesti di fragilità e di edilizia residenziale popolare. Inoltre, ha esperienze documentate nel territorio di mediazione all'abitare.

Auser è un'associazione presente in modo capillare sul territorio con esperienze di coordinamento e gestione di esperienze di manutenzione partecipata del verde e di orti condominiali e pubblici.

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo: Tavolo di Negoziazione

Il Tavolo di Negoziazione ha avuto un ruolo di rilievo nel progetto, in quanto ha definito il progetto, le attività, il monitoraggio e la valutazione del processo partecipativo. Il Tavolo ha anche analizzato le proposte/idee emerse dai gruppi di lavoro tematici, sia dal punto di vista organizzativo, che amministrativo che legale. Il Tavolo è nato con la partecipazione dei soggetti partner e dei soggetti del Terzo Settore, ampliandosi per includere esponenti dei Comuni di San Giovanni in Marignano e Morciano di Romagna e gli inquilini. Sin dal primo incontro gli assegnatari sono stati partecipi, maggiormente nel complesso abitativo di Morciano di Romagna, a seguito della minore età anagrafica. I compiti del Tavolo di Negoziazione sono stati:

- Definire in modo più puntuale ed operativo il progetto di partenza, apportando contributi e miglioramenti, integranti le proposte provenienti dai gruppi di lavoro tematici
- Partecipare alla definizione e allo svolgimento di attività di comunicazione, informazione e coinvolgimento degli assegnatari, e non solo, agli incontri del progetto
- Stilare la proposta definitiva di bozza/regolamento partecipativo da sottoporre al CDA di ACER

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Prima Riunione	Sala comune- San Giovanni in M. Sala Comune- Morciano di R.	08/01/2019
Seconda Riunione	Sala comune- San Giovanni in M. Sala Comune- Morciano di R.	21/02/2019
Terza Riunione	Sala comune- San Giovanni in M. Sala Comune- Morciano di R.	07/03/2019
Quarta Riunione	Sala comune- San Giovanni in M. Sala Comune- Morciano di R.	21/03/2019
Quinta Riunione	Sala comune- San Giovanni in M. Sala Comune- Morciano di R.	18/04/2019
Sesta Riunione	Sala comune- San Giovanni in M. Sala Comune- Morciano di R.	16/05/2019
Settima Riunione	Sala comune- San Giovanni in M.	23/05/2019
Settima Riunione	Sala comune- Morciano di R.	06/06/2019

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili):	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i> San Giovanni in Marignano	8 gennaio- 20 persone (2 esponenti comune, 5 di ACER) 21 febbraio- 15 persone (5 di ACER) 7 marzo- 10 persone (4 di ACER) 21 marzo- 15 persone (3 di ACER) 18 aprile – 15 persone (4 di ACER) 16 maggio – 17 persone (3 di ACER) 23 maggio – 20 persone (2 esponenti comune, 5 di ACER)
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	8 gennaio- 15 persone (5 di ACER)

Morciano di Romagna	21 febbraio- 15 persone (5 di ACER) 7 marzo- 10 persone (4 di ACER) 21 marzo- 10 persone (3 di ACER) 18 aprile – 10 persone (4 di ACER) 16 maggio – 8 persone (3 di ACER) 6 giugno –15 persone (4 di ACER)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Il Tavolo è stato composto dai partner e sono stati invitati gli inquilini
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Il Tavolo ha avuto la totale rappresentatività dell'organico di ACER; rispetto agli assegnatari non sono stati raggiunti gli immigrati. In merito al genere, c'è stata un'equa partecipazione
<i>Metodi di inclusione:</i>	Il Tavolo ha avuto le porte aperte, con inviti diretti ai partecipanti e alla comunità
Metodi e tecniche impiegati:	
Riunioni gestite da un facilitatore, alternando la modalità classica di riunione a modalità di confronto e brainstorming con i partecipanti.	
Breve relazione sugli incontri:	
Gli incontri sono stati molto operativi, partendo dalle riflessioni emerse dagli inquilini e dalle criticità identificate dal punto di vista tecnico. Le modalità d'interazione sono state positive e collaborative. Il rapporto tra gli assegnatari e ACER è stato il clima positivo e collaborativo. La costante presenza dei membri di ACER appartenenti a diversi uffici, ha permesso agli inquilini di creare un rapporto disteso e positivo. Ogni incontro ha prodotto decisioni operative ed orientamenti concreti per il progetto.	
Valutazioni critiche:	
I Comuni non hanno avuto la possibilità di garantire sempre la partecipazione di un loro referente ai Tavoli di Negoziazione, chiedendo successivamente riscontro sugli esiti dei processi partecipativi.	

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Durante le attività del Tavolo di Negoziazione, si è osservato un buon grado di partecipazione e soddisfazione da parte degli inquilini. È risultato particolarmente positiva la possibilità di confrontarsi direttamente con membri di ACER su proposte relative alla manutenzione e gestione degli spazi comuni appartenenti al proprio complesso abitativo, divenendo attori della preservazione del bene comune.

Descrizione del processo partecipativo: Fase di conoscenza

Il processo partecipativo è iniziato con una fase di conoscenza e coinvolgimento degli inquilini dei complessi abitativi in oggetto e delle realtà del Terzo Settore coinvolte sul territorio. Gli operatori hanno incontrato gli inquilini negli spazi comuni degli edifici, con i quali hanno fissato, successivamente, dei colloqui presso i singoli alloggi volti alla conoscenza degli assegnatari stessi e alla raccolta di problematiche presenti nel contesto sociale di riferimento. Sono state organizzati svariati incontri domiciliari con i singoli inquilini o nuclei famigliari. Successivamente, in data 26/02/2019 e 05/03/2019, sono state organizzate due riunioni per identificare insieme i gruppi di lavoro tematici da proporre al Tavolo di Negoziazione e i relativi temi di interesse.

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Condomini Attivi: primo incontro	Sala Comune- San Giovanni in M.	26/02/2019

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
	Sala comune- Morciano di R.	
Condomini Attivi: secondo incontro	Sala Comune- San Giovanni in M. Sala comune- Morciano di R.	05/03/2019

Per ogni evento indicare: evento del 26/02/2019

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	San Giovanni in M.: 20 inquilini Morciano di R.: 10 inquilini
<i>Come sono stati selezionati:</i>	A seguito di incontri individuali e tramite volantinaggio
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	le persone coinvolte erano rappresentative delle realtà degli edifici coinvolti
<i>Metodi di inclusione:</i>	Si è dato continuità agli incontri effettuati in precedenza al fine di fare iniziare il processo partecipativo nei gruppi di lavoro tematici
Metodi e tecniche impiegati:	
Presentazione delle persone e delle proprie impressioni relative alla gestione e manutenzione degli spazi comuni tramite brevi colloqui con i facilitatori	
Breve relazione sugli incontri:	
Raccolta degli elementi peculiari e di criticità relativi a ciascun edificio e secondo la visione degli inquilini. Analisi delle situazioni emerse in altri edifici E.R.P. gestiti da ACER Rimini.	
Valutazioni critiche:	
Si è evidenziato un forte coinvolgimento degli assegnatari. Tuttavia, molti di loro hanno espresso alcune difficoltà nella relazione con i funzionari ACER, percepiti "poco presenti", anche vista la distanza geografica della sede Acer dai complessi abitativi coinvolti.	

Per ogni evento indicare: evento del 05/03/2019

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	San Giovanni in M.: 24 inquilini Morciano di R.: 13 inquilini
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Libera adesione
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Molto
<i>Metodi di inclusione:</i>	Volantinaggio e invito agli assegnatari
Metodi e tecniche impiegati:	
Presentazione delle persone e delle proprie impressioni relative alla gestione e manutenzione degli spazi comuni tramite brevi colloqui con i facilitatori	
Breve relazione sugli incontri:	
Breve presentazione del progetto e degli obiettivi partecipativi. Coinvolgimento del Terzo Settore e conoscenza con gli inquilini presenti.	
Valutazioni critiche:	
Incontro molto rilevante dal punto di vista partecipativo, in quanto hanno iniziato ad emergere interazioni tra i vari inquilini che non si conoscevano e tra di essi e le associazioni e le cooperative coinvolte nel progetto.	

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Gli inquilini sono stati soddisfatti e molto coinvolti. Sono riusciti a percepire la presenza di ACER, nonostante gli uffici amministrativi siano geograficamente distanti.

Descrizione del processo partecipativo: Incontri partecipativi

In questa fase sono stati realizzati gli eventi partecipativi, ovvero incontri in cui gli inquilini, divisi in gruppi tematici, si sono confrontati sulle risorse e criticità del proprio contesto abitativo, in relazione alla cura e manutenzione degli spazi comuni e delle prassi di buon vicinato.

Ad ogni incontro si è cercato di identificare eventuali proposte da sottoporre ai Tavoli di Negoziazione, al fine di consentire la valutazione delle idee nel momento in cui emergevano.

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Incontri partecipativi tematici	Sala comune-San Giovanni in M. Sala comune-Morciano di R.	13/03/2019
Incontri partecipativi tematici	Sala comune-San Giovanni in M. Sala comune-Morciano di R.	20/03/2019
Incontri partecipativi tematici	Sala comune-San Giovanni in M. Sala comune-Morciano di R.	27/03/2019
Incontri partecipativi tematici	Sala comune-San Giovanni in M. Sala comune-Morciano di R.	03/04/2019
Incontri partecipativi tematici	Sala comune-San Giovanni in M. Sala comune-Morciano di R.	10/04/2019
Incontri partecipativi tematici	Sala comune-San Giovanni in M. Sala comune-Morciano di R.	17/04/2019
Incontri partecipativi tematici	Sala comune-San Giovanni in M. Sala comune-Morciano di R.	02/05/2019
Incontri partecipativi tematici	Sala comune-San Giovanni in M. Sala comune-Morciano di R.	08/05/2019
Incontri partecipativi tematici	Sala comune-San Giovanni in M. Sala comune-Morciano di R.	15/05/2019

Per ogni evento indicare: evento del 13/03/2019

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani)</i> San Giovanni in M.:	24 persone
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani)</i> Morciano di R.:	12 persone
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito agli inquilini
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Molto
<i>Metodi di inclusione:</i>	I gruppi tematici sono stati creati per dare seguito alla fase di conoscenza e proseguire il processo partecipativo
Metodi e tecniche impiegati:	
World caffè	
Breve relazione sugli incontri:	
Sulla base delle informazioni emerse durante gli incontri della fase di conoscenza gli inquilini sono stati	

divisi in due gruppi tematici:
Aree verdi
Gestione e manutenzione spazi comuni

Valutazioni critiche:

Incontro positivo in cui sono emerse criticità e difficoltà incontrate negli anni, ma anche interessanti proposte da sottoporre al Tavolo di Negoziazione.

Per ogni evento indicare: evento del 20/03/2019

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani)</i> San Giovanni in M.:	15 persone
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani)</i> Morciano di R.:	15 persone
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito agli inquilini
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Molto
<i>Metodi di inclusione:</i>	Prosecuzione del processo partecipativo
Metodi e tecniche impiegati:	
World caffè	
Breve relazione sugli incontri:	
Il gruppo relativo alla gestione e cura delle aree verdi aveva elaborato diverse proposte, pertanto si è redatta una prima bozza di regolamento, relativamente a tali aspetti, da sottoporre al Tavolo di Negoziazione. Emergono criticità sulle modalità di gestione economica delle quote di fondo cassa, soprattutto per il complesso abitativo di San Giovanni in Marignano che non si configura come autogestione.	
Valutazioni critiche:	
Incontro positivo in cui sono emerse criticità e difficoltà incontrate negli anni, ma anche interessanti proposte da sottoporre al Tavolo di Negoziazione.	

Per ogni evento indicare: evento del 27/03/2019

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani)</i> San Giovanni in M.:	20 persone
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani)</i> Morciano di R.:	11 persone
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito agli inquilini
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Molto
<i>Metodi di inclusione:</i>	Prosecuzione del processo partecipativo
Metodi e tecniche impiegati:	
World caffè	
Breve relazione sugli incontri:	
Lettura dei confronti emersi a seguito della presentazione della bozza di regolamento relativa alle aree verdi e confronto aperto sulle possibili modifiche da attuare o eventuali criticità. In merito alla cura e gestione delle parti comuni, vengono proposte attività da poter svolgere nelle sale comuni, oltre alla gestione delle pulizie dei vani scala e porticati.	
Valutazioni critiche:	
Incontro positivo e di collaborazione tra inquilini e Terzo Settore.	

Per ogni evento indicare: evento del 03/04/2019

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani)</i> San Giovanni in M.:	17 persone
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani)</i> Morciano di R.:	8 persone
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito agli inquilini
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Molto
<i>Metodi di inclusione:</i>	Prosecuzione del processo partecipativo
Metodi e tecniche impiegati:	
World caffè	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>I gruppi tematici relativi alla gestione e manutenzione delle aree verdi si sono concentrati sulla discussione delle modifiche alla bozza di regolamento suggerite dal Tavolo di Negoziazione.</p> <p>I gruppi sulla gestione delle aree comuni si sono concentrati sull'individuazioni di modalità efficaci per la ripartizione economica delle spese relative alla pulizia delle parti comuni.</p>	
Valutazioni critiche:	
<p>Emerge che la ripartizione economica delle spese, sia per la gestione delle aree verdi che per le pulizie, è elemento di criticità e conflittualità tra gli inquilini, in entrambi gli edifici.</p>	

Per ogni evento indicare: evento del 10/04/2019

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani)</i> San Giovanni in M.:	19 persone
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani)</i> Morciano di R.:	11 persone
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito agli inquilini
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Molto
<i>Metodi di inclusione:</i>	Prosecuzione del processo partecipativo
Metodi e tecniche impiegati:	
World caffè	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>I gruppi tematici relativi alla gestione e manutenzione delle aree verdi si sono concentrati sulla scrittura di una bozza di regolamento integrante le modifiche ed i suggerimenti dati dal Tavolo di Negoziazione.</p> <p>I gruppi sulla gestione delle aree comuni hanno scritto la bozza di regolamento relativa alla pulizia e manutenzione delle parti comuni.</p>	
Valutazioni critiche:	
<p>Gli incontri sono stati positivi e caratterizzati da sinergica collaborazione tra i partecipanti.</p>	

Per ogni evento indicare: evento del 17/04/2019

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani)</i> San Giovanni in M.:	12 persone

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani)</i> Morciano di R.:	8 persone
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito agli inquilini
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Molto
<i>Metodi di inclusione:</i>	Prosecazione del processo partecipativo
Metodi e tecniche impiegati:	
World caffè	
Breve relazione sugli incontri:	
Entrambi i gruppi tematici, in entrambi gli edifici in oggetto, hanno iniziato a redigere le bozze di vademecum, ovvero le semplificazioni dei regolamenti.	
Valutazioni critiche:	
I gruppi hanno lavorato in modo sinergico e attivo. Si è identificata la volontà di poter iniziare rapidamente la messa in opera delle attività regolamentate.	

Per ogni evento indicare: evento del 02/05/2019

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani)</i> San Giovanni in M.:	10 persone
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani)</i> Morciano di R.:	11 persone
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito agli inquilini
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Molto
<i>Metodi di inclusione:</i>	Prosecazione del processo partecipativo
Metodi e tecniche impiegati:	
World caffè	
Breve relazione sugli incontri:	
I gruppi tematici hanno apportato le modifiche ed i suggerimenti richiesti nel Tavolo di Negoziazione, nella stesura del vademecum.	
Valutazioni critiche:	
Gli incontri sono stati positivi.	

Per ogni evento indicare: evento del 08/05/2019

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani)</i> San Giovanni in M.:	15 persone
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani)</i> Morciano di R.:	8 persone
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito agli inquilini
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Molto
<i>Metodi di inclusione:</i>	Prosecazione del processo partecipativo
Metodi e tecniche impiegati:	
World caffè	
Breve relazione sugli incontri:	
Lettura e confronto finale sulla bozza di vademecum da presentare al Tavolo di Negoziazione.	
Valutazioni critiche:	

Gli incontri sono stati positivi e caratterizzati da sinergica collaborazione tra i partecipanti.

Per ogni evento indicare: evento del 15/05/2019

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani)</i> San Giovanni in M.:	14 persone
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani)</i> Morciano di R.:	8 persone
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito agli inquilini
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Molto
<i>Metodi di inclusione:</i>	Prosecuzione del processo partecipativo
Metodi e tecniche impiegati: World caffè	
Breve relazione sugli incontri: Lettura definitiva dei prodotti del processo partecipativo: Regolamento e Vademecum. Il Regolamento è stato approvato dal CDA di ACER a fine del mese di aprile.	
Valutazioni critiche: Gli incontri sono stati positivi e caratterizzati da sinergica collaborazione tra i partecipanti.	

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Il grado di soddisfazione dei partecipanti è stato rilevato tramite interviste con i partecipanti durante gli incontri di valutazione nelle date del 22/05/2019 e 05/06/2019.

Descrizione del processo partecipativo: Valutazione

La fase di valutazione è stata svolta dai facilitatori del processo partecipativo, in quanto operatori in maggior contatto con gli inquilini di entrambi gli edifici in oggetto.

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Valutazione	Sala comune- San Giovanni in M.	22/05/2019
Valutazione	Sala comune-Morciano di R.	05/06/2019

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	San Giovanni in M.: 15 inquilini Morciano di R.: 14 inquilini
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Coinvolti direttamente tramite i gruppi tematici di lavoro
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Molto
<i>Metodi di inclusione:</i>	Invito aperto agli inquilini anche non coinvolti da subito nei gruppi di lavoro tematici
Metodi e tecniche impiegati: Si è scelto di utilizzare brevi interviste per la rilevazione degli indici quantitativi, in quanto il complesso abitativo di San Giovanni in Marignano presenta inquilini con una fascia d'età elevata, che non utilizzano	

strumenti informatici e presentano difficoltà di salute o diffidenza nei confronti di valutatori esterni. Pertanto, allo scopo di uniformare le modalità di verifica, i facilitatori hanno scelto di utilizzare brevi interviste che acquisissero il grado di soddisfazione.

Breve relazione sugli incontri:

La fase di valutazione del percorso è stata svolta dai facilitatori a seguito della maggior familiarità e conoscenza con gli inquilini di entrambi i complessi abitativi. In entrambi gli edifici in oggetto, si è riscontrato partecipazione e coinvolgimento, anche nella fase di valutazione.

Valutazioni critiche:

Le brevi interviste hanno evidenziato un esito positivo del processo partecipativo. Sono emerse discrepanze relative ad alcuni elementi, legati principalmente ad un coinvolgimento non uniforme di tutti gli assegnatari degli alloggi.

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Sono state presentate brevi interviste verbali in cui si chiedeva ai partecipanti di valutare in una scala likert a cinque punti, da 1 (massima insoddisfazione) a 5 (massimo gradimento), il grado di soddisfazione in relazione al progetto di creazione partecipata di un regolamento ed un vademecum per l'uso e manutenzione degli spazi comuni.

San Giovanni in M.: 9 inquilini hanno dato punteggi pari a 5 (massimo gradimento); 6 inquilini hanno dato punteggio 4 (buon gradimento). La differenza di punteggio è stata determinata dal maggiore coinvolgimento che alcune persone hanno nelle attività di gestione del verde. Infatti, i volontari che si occupano direttamente di tale attività, sono maggiormente soddisfatti che sia stata regolamentata e che tale regolamento abbia preso vita in modo partecipato.

Morciano di R.: 9 inquilini hanno dato punteggio pari a 5 (massimo gradimento); 4 inquilini hanno dato punteggio pari a 4 (buon gradimento) Nel complesso gli inquilini sono stati molto soddisfatti della regolamentazione che ha supportato il regolamento di autogestione già presente nel complesso abitativo, consentendo ulteriori strumenti d'azione al referente dell'autogestione e agli assegnatari volontari.

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti (nominativi e rappresentanza):

Per ACER Rimini: Claudia Corsini, vice presidente, Sonia Massari, ufficio ragioneria, Stefano Manfroni, Ufficio patrimonio e condomini, Samuele Salvemini, ufficio manutenzioni, Luca Camerani, ufficio manutenzioni

Per il Comune di San Giovanni in Marignano: Daniele Morelli, Sindaco, Sauro Tonti Assessore
Facilitatori: mediatori sociali e del conflitto (Coop. Fratelli è Possibile) Laura Giunchi e Michela Piacenza
Auser: Massimo Fusini, presidente, Paolo Zani, vice presidente

Numero e durata incontri:

San Giovanni in Marignano: il Tavolo di Negoziazione si è riunito per 7 incontri di circa 2 ore ciascuno
Morciano di Romagna: il Tavolo di Negoziazione si è riunito per 7 incontri di circa 2 ore ciascuno

Link ai verbali:

Valutazioni critiche:

Il Tavolo di Negoziazione ha lavorato partendo dalle segnalazioni emerse dagli inquilini dei complessi abitativi in oggetto. Successivamente ha impostato il progetto, spiegandolo agli assegnatari, al fine di fare emergere proposte ed idee durante gli incontri partecipativi.

La compresenza dell'organico di ACER e degli inquilini è stata particolarmente proficua, in quanto ha consentito un'interfaccia ed una collaborazione duratura. La presenza dei referenti dei Comuni è stata inferiore.

5) COMITATO DI GARANZIA LOCALE *(compilare solo se costituito)*

Componenti (nominativi):

Numero incontri:

Link ai verbali:

Valutazioni critiche:

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Per ciò che concerne la comunicazione, sono stati creati, aggiornati e utilizzati i seguenti strumenti:

- Pagina Facebook dedicata: <https://www.facebook.com/Condomini-Attivi-412362639504560/>
- Comunicati stampa (diversi articoli pubblicati sui media locali, sia in formato cartaceo che digitale)
- Volantini indicanti le riunioni dei Tavoli di Negoziazione
- Volantini indicanti date e tematiche dei gruppi nei complessi residenziali in oggetto
- Due eventi conclusivi di presentazione ufficiale dei Regolamenti e dei Vademecum prodotti dai processi partecipativi

7) COSTI DEL PROGETTO

Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi dagli stessi già retribuite o fornite a titolo gratuito / volontaristico:

N.	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO
2	Operatrici di mediazione sociale	Coop. Fratelli è possibile
2	Formatori per scambio buone pratiche	Villaggio Globale Ravenna ACER Ravenna
3	Volontari e personale Terzo Settore	AUSER Volontariato Rimini
1	Addetto Agenzia Comunicazione	Paolucci Marketing
5	Vicepresidente, n. 2 Addetti amministrativi e n. 2 addetti Tecnici	ACER Rimini

8) COSTI DEL PROGETTO

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro-aree di spesa?

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se è stata presentata la rimodulazione dei costi tra le diverse macro-aree di spesa, indicare la data di invio della comunicazione:

8.1) DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	A			B	C	
	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)	Di cui: Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)	Di cui: Contributo CONCESSO dalla Regione (A.3)	Costo totale a PREVENTIVO del progetto	EVENTUALE SCOSTAMENTO DEI COSTI
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	1.400 euro	-	-	1.400 euro	1.400 euro	-
<i>indicare dettaglio della voce di spesa</i>	Ideazione processo partecipativo e progettazione delle singole azioni					
Totale macro-area	1.400 euro	-	-	1.400 euro	1.400 euro	-
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	700 Euro	-	-	700 Euro	700 Euro	-
<i>indicare dettaglio della voce di spesa</i>	Scambio Buone prassi e formazione con ACER Ravenna e Progetto Condomini Collaborativi					
Totale macro-area	700 Euro	-	-	700 Euro	700 Euro	-
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	12500,01 Euro	-	-	12500 Euro	12.500 Euro	0,01 Euro
<i>indicare dettaglio della voce di spesa</i>	Sostegno ai processi partecipativi/attività di mediazione sociale e sportello sociale o attivazione di pratiche di buon vicinato solidale finalizzati alla stesura di un Regolamento d'uso delle parti comuni e gli spazi comunitari svolto da Coop. Fratelli è Possibile e AUSER Volontariato Rimini					
Totale macro-area	12.500,01 Euro	-	-	12.500,01 Euro	12.500 Euro	0,01 Euro
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	2.976,80 Euro	2.576.80 Euro	-	400 Euro	2.900 Euro	76,80 Euro
<i>indicare dettaglio della voce di spesa</i>	Progettazione grafica sito web Condomini attivi, pagina social Facebook, e materiale comunicazione cartacea, stampa vademecum e flyer					

	A			B	C	
MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)	<i>Di cui:</i> Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	<i>Di cui:</i> Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)	<i>Di cui:</i> Contributo CONCESSO dalla Regione (A.3)	Costo totale a PREVENTIVO del progetto	EVENTUALE SCOSTAMENTO DEI COSTI
Totale macro-area	2.976,80 Euro	2.576,80 Euro	-	400 euro	2.900 euro	76,80 Euro
TOTALI:	17.576,81 euro	2.576,81 euro	-	15.000 euro	17.500 euro	76,81 euro

8.2) DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Descrivere in sintesi le voci di spesa e motivare adeguatamente gli eventuali scostamenti dal piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione:

Il rendiconto consuntivo dei costi di discosta dal preventivo per una piccola quota a carico della parte dedicata alla comunicazione Web e cartacea poiché in corso d'opera si è reso necessario aggiungere anche la stampa personalizzata di vademecum riassuntivi della regolamentazione prodotta dalla partecipazione, e diverse forme di volantinaggio informativo.

Per le restanti voci di spesa il rendiconto consuntivo non si è discostato da quanto previsto dal business plan preventivo e le macroaree di spesa/intervento sono state rispettate nei costi e nella sostanza della funzione e dello svolgimento. Auser Volontariato Rimini e la Coop. Fratelli è possibile hanno portato avanti con continuità gli incontri di prossimità e gli interventi disposti con la presenza presso gli edifici individuati dal progetto a cadenza pressoché settimanale come previsto. ACER, con il personale dedicato, operatori amministrativi e tecnici ha partecipato attivamente a tutti i Tavoli di Negoziazione per stilare le linee guida alla base della stesura dei regolamenti di proposta partecipata da parte degli stessi assegnatari.

8.3) COSTI COMPLESSIVI DI INFORMAZIONE, CITTADINI COINVOLTI E RAGGIUNTI GRAZIE AGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti:	2.976,80 euro iva inclusa
Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	51 assegnatari coinvolti (n. 3 edifici E.r.p./E.r.s) e relativi nuclei famigliari
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	Assegnatari Acer Provincia di Rimini

8.4) RIEPILOGO ANALITICO DOCUMENTAZIONE DI SPESA

(allegare i documenti di spesa: copie degli atti di impegno, i mandati di pagamento e le fatture riportanti il CUP del progetto)

Qualora in fase di redazione della presente Relazione finale (che, si rammenta, va inoltrata alla Regione entro 30 giorni dalla data di approvazione del Documento di proposta partecipata) non siano ancora stati emessi i mandati di pagamento, **l'ultima colonna** (Estremi mandato di pagamento) **può non essere compilata**. In tal caso, gli estremi dei mandati di pagamento -e loro copia- devono essere obbligatoriamente inoltrati alla Regione entro 60 giorni, calcolati dalla data del pagamento del saldo del contributo regionale. Tutti gli altri dati contenuti nel sottostante riepilogo vanno comunque compilati, in quanto parte integrante della Relazione finale.

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Progettazione e stesura del progetto di partecipazione in collaborazione con ACER	Lettera incarico prot. 6735 del 28/12/2018 e provvedimento n. 6729 del 28/12/2018	Coop. Sociale Fratelli è Possibile	Fattura n. 2/MED del 12/03/2019	1.400 euro iva inclusa	Liquidazione n.1/1 del 03/04/2019	Mandato n. 816 del 16/04/2019
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI						
Scambio Buone prassi e formazione con ACER Ravenna e Progetto Condomini Collaborativi	Lettera Incarico prot. 6734 del 28/12/2018 e provvedimento n.6731 del 28/12/2018	Villaggio Globale Cooperativa Sociale	Fattura n. 26/0101 del 14/06/2019	700,00 Euro iva inclusa	Liquidazione n.1/3 del 24/06/2019	Mandato n. 1432 del 02/07/2019
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Sostegno ai processi partecipativi e attività di mediazione sociale finalizzati alla stesura di un Regolamento d'uso delle parti comuni e gli spazi comunitari/ Progettazione e stesura del progetto di partecipazione	Lettera incarico prot. 6735 del 28/12/2018 e provvedimento n. 6729 del 28/12/2018	Coop. Sociale Fratelli è Possibile	Fattura n. 2/MED del 12/03/2019 Fattura n. 6/MED del 11/06/2019	1.869.97 euro iva inclusa 7.630,04 euro iva inclusa	Liquidazione n.1/1 del 03/04/2019 Liquidazione n.2/1 del 21/06/2019	Mandato n. 816 del 16/04/2019 Mandato n. 1347 del 25/06/2019
Sostegno ai processi partecipativi e attività di sportello sociale /attivazione di pratiche di buon vicinato solidale finalizzati alla stesura di un Regolamento d'uso delle parti comuni e gli spazi comunitari	Lettera incarico prot. 6733 del 28/12/2018 e provvedimento n. 6730 del 28/12/2018	Auser Volontariato Rimini Onlus	Richiesta del 28/06/2019	3.000 euro iva inclusa	Liquidazione n. 1/6 del 02/07/2019	Mandato n. 1437 del 03/07/2019
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
Progettazione grafica sito web Condomini attivi, pagina social Facebook, e materiale comunicazione cartacea, stampa vademecum e flyer	Lettera incarico prot. 6736 del 28/12/2018 e provvedimento n.6732 del 28/12/2018	Paolucci Marketing di Stefano Paolucci	Fattura n. 77/2019 del 19/04/2019	893,04 euro iva inclusa	Liquidazione n. 1/2 del 10/05/2019	Mandato n. 1431 del 02/07/2019
			Fattura n. 125/2019 del 28/06/2019	2.083,76 euro iva inclusa	Liquidazione n. 1/7 del 04/07/2019	Mandato n. 1454 del 04/07/2019
TOTALI:				17.576,81 euro	17.576,81 euro	17.576,81 euro

9) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

Trasmessa a mezzo Posta elettronica certificata in data 20/06/2019 la seguente documentazione, validata dal tecnico di garanzia in data 21/06/2019:

- Documento di Proposta Partecipata per il Tecnico di garanzia
- Regolamenti per l'Autogestione redatti con la partecipazione attiva degli assegnatari dei due complessi abitativi ubicati nel Comune di Morciano di Romagna e di San Giovanni in Marignano;
- Due Vademecum riassuntivi dei Regolamenti per gli assegnatari residenti;
- Convenzione con Auser attivata in supporto al Comune di San Giovanni in Marignano.

Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un documento che dà atto:

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicare gli estremi:

Delibera del CDA di ACER Rimini n.24/2019 del 23/04/2019

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):

La delibera di un Regolamento, e del conseguente vademecum, è nato dall'esigenza, espressa dagli assegnatari dei complessi abitativi in oggetto, di avere maggior capacità partecipativa nella manutenzione e nell'uso delle parti comuni. Tale esigenza è confermata dalle numerose segnalazioni e richieste pervenute.

Il CDA di ACER e i Comuni coinvolti si sono mostrati partecipi e coinvolti nel processo, garantendo spesso la loro presenza nei Tavoli di Negoziazione, al fine di condividere con gli inquilini il processo partecipativo di costruzione di questo Regolamento.

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti. In particolare, descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi; indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi; indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:

RISULTATI ATTESI	RISULTATI CONSEGUITI
Interventi di mediazione sociale e facilitazione delle relazioni di vicinato	<p>Durante la fase di conoscenza i facilitatori hanno individuato i conflitti espressi e quelli celati, attuando interventi di mediazione</p> <p>La creazione di un regolamento partecipato ha contribuito a porre norme chiare e condivise sulle gestioni delle aree comuni e delle spese relate</p> <p>Il lavoro partecipato ha coeso le relazioni sociali tra inquilini nuovi e quelli presenti da tempo negli alloggi, incrementando il supporto e la condivisione</p>
Attività di portierato sociale	<p>Orientamento ai Servizi pubblici e privati del territorio</p> <p>Supporto nella compilazione di alcune documentazioni</p> <p>Fornire informazioni su modalità di gestione rateizzata di alcuni pagamenti o scadenze</p>
Istituzione di un regolamento d'uso degli spazi e delle sale comuni	<p>Creazione di assemblee e gruppi di lavoro tematici volti a identificare i bisogni e le proposte per la costruzione del regolamento d'uso e gestione degli spazi comuni</p> <p>Partecipazione degli inquilini ai Tavoli di Negoziazione</p> <p>Distribuzione dei regolamenti approvati dal CDA di ACER a tutti gli inquilini degli edifici in oggetto</p>
Diffusione delle modalità di gestione delle parti comuni degli edifici, attraverso la divulgazione del vademecum	<p>Scrittura nei gruppi di lavoro tematici il vademecum</p> <p>Lettura e confronto dello stesso all'interno del Tavolo di Negoziazione</p> <p>Distribuzione del vademecum a tutti gli inquilini degli edifici in oggetto</p>
Valorizzazione delle aree comuni interne ed esterne attraverso attività ludico-ricreative e culturali, finalizzate all'utilizzo consapevole del	Identificazione di proposte partecipative di attività da svolgere nelle sale comuni

bene comune, dell'educazione civica e di un sano stile di vita	Creazione di gruppi di lavoro legati alla cura e manutenzione del verde Coinvolgimento del Terzo Settore e degli Enti del territorio e sinergia nelle attività
--	---

Impatto sulla comunità

Descrivere l'impatto del processo partecipativo sulla comunità di riferimento, precisando se, ad esempio, il processo partecipativo ha migliorato il rapporto dei cittadini con l'amministrazione pubblica e in che modo; se il processo partecipativo ha consentito di superare eventuali situazioni di conflitto percepite o esistenti sull'oggetto in discussione e giungere a soluzioni condivise successivamente realizzate o sulle quali vi è l'impegno dell'amministrazione pubblica a realizzarle; se il processo partecipativo ha effettivamente incrementato la condivisione delle scelte pubbliche e in che modo

Il progetto ha consentito di migliorare i rapporti tra ACER e gli inquilini che hanno partecipato. Spesso, a seguito della distanza tra la sede amministrativa e gli edifici in oggetto, gli inquilini vivevano con frustrazione le difficoltà tecniche o amministrative da segnalare. La possibilità di conoscere ed interfacciarsi mensilmente per l'intera durata del progetto, con i dipendenti ACER (tra cui la Vice Presidente) e alcuni esponenti del Comune, ha permesso di costruire rapporti di reciproca fiducia e modalità di comunicazione distese ed efficaci. Tali modalità hanno consentito di migliorare le modalità di confronto e segnalazione di eventuali aspetti amministrativi o tecnici.

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

L'adozione del regolamento da parte del CDA di ACER, consentirà di avviare la fase di sperimentazione ed effettiva applicazione di tutte le modalità identificate nel processo partecipativo. ACER Rimini e il Terzo Settore si impegnano nell'attivazione e nel mantenimento dei percorsi partecipativi espressi nel regolamento, fino a divenire elementi intrinseci alle persone che abitano gli edifici in oggetto, una cura del bene comune.

10) MONITORAGGIO EX POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano attuate successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

Al termine del percorso partecipativo, è stato approvato il nuovo regolamento da parte di ACER.

Al Tavolo di Negoziazione è stato chiesto di compiere il monitoraggio ed il controllo dell'attuazione e del rispetto del regolamento partecipato.

Acer intende, inoltre, seguire le attività dei gruppi di assegnatari definite tramite il percorso partecipativo attraverso ulteriori interventi di mediazione sociale e di collaborazione con i soggetti del Terzo Settore.

ALLEGATI allo Schema di Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale (documentazione finanziaria, atto/i amministrativi collegati al processo, report incontri, foto, video, eccetera) o indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. Report dei Tavoli di Negoziazione
2. Documenti contabili/fatture per i costi sostenuti
3. Lettere di incarico e impegni di spesa, provvedimenti di liquidazione delle fatture e mandati di pagamento